



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 4813

Seduta del 06/02/2013

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
GIOVANNI BOZZETTI
ROMANO COLOZZI
GIUSEPPE ANTONIO RENATO ELIAS
ANDREA GILARDONI

NAZZARENO GIOVANNELLI
FILIPPO GRASSIA
MARIO MELAZZINI
CAROLINA ELENA PELLEGRINI
LEONARDO SALVEMINI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Leonardo Salvemini

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA COMUNITÀ MONTANA DI VALLE TROMPIA

Il Dirigente Giorgio Bonalume

Il Direttore Generale Daniela Marforio

L'atto si compone di 4 pagine

di cui 1 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATO l'art. 47, comma 2, della legge regionale n. 31 del 5 dicembre 2008 "Testo unico in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", ai sensi del quale le province, le comunità montane e gli enti gestori dei parchi predispongono, per i territori di competenza, sentiti i comuni interessati, i piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali;

RICHIAMATA la d.G.R. 8/7728 del 24.07.2008 che definisce i criteri di redazione dei Piani di indirizzo forestale;

VISTO il regolamento regionale 5/2007 "Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale)", come successivamente integrato e modificato;

VISTO l'art. 50, comma 6, della l.r. 31/2008, che prevede che i Piani d'indirizzo forestale (di seguito denominato "PIF") possono stabilire deroghe alle Norme forestali regionali, previo parere obbligatorio e vincolante della Giunta Regionale;

VISTE le norme tecniche attuative del Piano di Indirizzo Forestale della comunità montana di Valle Trompia, trasmesse con nota pervenuta alla competente Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio in data 16 gennaio 2013, prot. F1.2013.0001032, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio e vincolante della Giunta Regionale;

PRESO ATTO che le modifiche previste riguardano esclusivamente le prescrizioni tecniche selvicolturali e non alterano le procedure stabilite dall'art. 50 della l.r. 31/2008 e dal r.r. 5/2007;

RIFERITO dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Sistemi Verdi e Foreste:

- che secondo l'istruttoria svolta dalla Struttura Foreste, in contraddittorio con gli uffici della comunità montana interessata, le norme tecniche attuative del PIF della comunità montana di Valle Trompia, per il periodo 2013-2028, rientrano nelle fattispecie derogatorie e rispettano le finalità tecniche generali di cui alla l.r. 31/2008 e al r.r. 5/2007;
- di aver preso atto delle integrazioni alle Norme forestali regionali contenute nella Parte "Norme selvicolturali" del regolamento di cui al



Regione Lombardia

LA GIUNTA

medesimo PIF della comunità montana di Valle Trompia, riguardanti gli articoli 20 e 48 del r.r. 5/2007;

- che nulla osta alla deroga alle norme forestali regionali proposta per il PIF della comunità montana di Valle Trompia;

VAGLIATE E ASSUNTE come proprie le predette considerazioni;

AD UNANIMITA' di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

recepite le premesse:

1. di esprimere parere favorevole alla deroga alle norme forestali regionali proposta dal Piano di indirizzo forestale della comunità montana di Valle Trompia, per il periodo 2013- 2028, che riguarda gli articoli 20 e 48 del r.r. 5/2007, nella formulazione riportata nell'Allegato A), composto da n. 1 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

Deroghe al regolamento regionale n. 5/2007 "Norme Forestali Regionali" relativamente al Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Trompia valide per il periodo 2013-2028:

Art. 20
(Disposizioni generali sulle attività selvicolturali)

Dopo il comma 4 ter è aggiunto il seguente comma 4 quater:

"4 quater) Gli esecutori dei seguenti interventi sono tenuti all'applicazione dei modelli selvicolturali, degli indirizzi e delle azioni previsti dal Piano di Indirizzo Forestale:

- a) interventi autorizzati ai sensi dell'articolo 7, ove tecnicamente possibile;*
- b) interventi per i quali è richiesto il progetto di taglio ai sensi dell'art. 14;*
- c) utilizzazioni di superficie superiore a due ettari, qualora l'esecutore sia un'impresa boschiva, di cui all'art. 14, comma 2;*
- d) interventi di cui all'art. 20, comma 4 bis;*
- e) utilizzazioni in boschi di proprietà pubblica con obbligo di contrassegnatura ai sensi dell'art. 75, comma 2 ter;*
- f) interventi che beneficiano di contributi pubblici;*
- g) interventi compensativi a seguito di autorizzazione alla trasformazione del bosco."*

Art. 48
(Misure di conservazione provvisorie per i siti Natura 2000)

L'intero articolo è rinominato e sostituito dal seguente:

"Art. 48 (Misure di conservazione per i siti natura 2000)"

"I tagli e le altre attività selvicolturali nei boschi ricadenti nei siti Natura 2000 non sono soggetti alla valutazione di incidenza se rispettano le misure di conservazione individuate nei piani di gestione dei siti natura 2000 o, in mancanza, dai piani di assestamento forestale, come stabilito dall'art. 47, comma 7 bis) della l.r. 31/2008."